

Rifiuti: la Cisl elogia i sindaci

In crisi il collegio di liquidazione dell'Ato Rifiuti: i sindaci ne censurano l'azione in merito alle bollette della Tia 2007. C'è un cambio di rotta dell'assemblea dei sindaci sulle questioni relative alla gestione dell'Ato Rifiuti. Sulla questione interviene Tommaso Guarino, Segretario territoriale della Cisl di Enna, il quale commenta positivamente le azioni intraprese nell'Assemblea dei sindaci adottando quelle che definisce azioni opportune e necessarie: «Finalmente – dice il segretario della Cisl - è iniziata l'azione di tutela nei confronti dei cittadini». Secondo l'esponente sindacale, la decisione di obbligare il Collegio di liquidazione dell'Ato Rifiuti, di revocare le bollette Tia 2007 è conseguenza della loro evidente illegittimità. Ma non solo, i sindaci hanno imposto al collegio di liquidazione di revocare tutte le variazioni contrattuali che non erano state preventivamente autorizzate dall'assemblea dei sindaci, e che hanno determinato debiti, disservizi e problemi per la collettività. «Da diverso tempo la Cisl - continua Guarino - ha denunciato, anche al Giudice del Lavoro, il collegio di liquidazione dell'Ato di Enna, per come ha gestito talune vicende relative al personale. Con la predisposizione di una nuova pianta organica, effettuando delle valutazioni del tutto soggettive, in cui, in modo arbitrario, sono state avvantaggiati alcuni dipendenti a discapito di altri. Sostanzialmente la società ha effettuato licenziamenti, trasferimenti e promozioni, senza concertare nulla con i sindacati e opponendo una chiusura totale alla concertazione, assumendo anche decisioni che hanno fatto crescere il costo del servizio, senza valutare la compatibilità finanziaria dei provvedimenti». «Come Cisl da tempo abbiamo ribadito – dice ancora Tommaso Guarino - che la problematica relativa al personale, e il relativo costo, debbano essere affrontati assieme ai Sindaci in maniera serena e condivisa, e che le scelte sbagliate e clientelari effettuate dai gestori dell'Ato Rifiuti di Enna, non possono ricadere sui lavoratori e sugli utenti, ecco perché - conclude il Segretario Cisl - è ora per tutti di dire stop al caro bollette, consentire il mantenimento dei livelli occupazionali e fare una lotta seria agli sprechi ed ai privilegi».

